

Il Csi Ravenna-Lugo lancia un appello a tutto il mondo dello sport a sostegno dell'Ucraina, ma non solo

Una raccolta fondi e l'organizzazione di iniziative di aiuto a tutte le popolazioni vittime della guerra, tra le proposte che l'ente di via Guidarelli lancia per Ravenna Solidale



15 Marzo 2022 “Mi piacerebbe davvero che tutto il mondo sportivo del nostro territorio, di ogni disciplina, si muovesse, come un unico grande ingranaggio, a sostegno e in aiuto di tutti coloro che sono vittime della guerra o fuggono da essa”. In questi drammatici giorni in cui anche nel nostro territorio sta aumentando l'arrivo di persone che scappano dall'Ucraina, azionare la solidarietà, nella sua forma più globale, è la migliore risposta a questa necessità di aiuto, a questa emergenza che si sta dilatando.

Una raccolta fondi e l'organizzazione di iniziative di vario genere col comune denominatore del sostegno e dell'aiuto a tutte le popolazioni vittime della guerra. È questa la proposta che Alessandro Bondi, presidente del Csi Ravenna-Lugo, lancia a tutto il mondo sportivo locale, senza distinzioni di appartenenza e di federazione.

La presidenza nazionale del Csi ha già lanciato l'iniziativa del tesseramento gratuito per tutti i bambini ucraini. Ma altre forme di solidarietà potranno essere create e sviluppate nel nome di quella solidarietà, amicizia, fraternità che lo sport sa esprimere sempre.

Perché lo sport è anche accoglienza, amicizia, inclusione: ecco allora l'invito alle società sportive ad accogliere al loro interno ragazzi, bambini, atleti, strappati dal loro paese, dai loro amici, dalla loro scuola, dalle loro attività e aiutarli a socializzare, a ripartire, a praticare un'attività sportiva e ricreativa che consenta loro di non subire troppo il peso di un inumano conflitto.

“Invito tutte le società sportive, le palestre, i circoli, i gestori di impianti dove si svolge attività sportiva, ad avviare al loro interno una raccolta fondi – aggiunge Bondi – per Ravenna Solidale. Mai come in questo momento la grande solidarietà che ha sempre contraddistinto la nostra città e il nostro territorio deve essere manifestata ed espressa e mai come in questo momento lo sport può far valere la sua potenza di grande famiglia unita”.

Il Csi Ravenna-Lugo è tra le realtà che qualche giorno fa hanno dato vita a Ravenna Solidale, un coordinamento di associazioni unite per dare un aiuto concreto e per sostenere le necessità di tutte

le popolazioni coinvolte nel conflitto, di chi è rimasto in patria e non è potuto scappare, di chi sta provando a ripartire altrove, ricongiungendosi magari a familiari o parenti.

E proprio Ravenna Solidale sarà il destinatario delle iniziative e delle raccolte fondi, si auspica davvero numerose, che verranno avviate, per una adeguata distribuzione finale agli organismi, alle associazioni di competenza e alle famiglie.

Ma il presidente del Csi Ravenna-Lugo lancia anche un'altra proposta: "Sarebbe importante che ogni società, nel suo contesto sportivo e agonistico, sostenesse iniziative in atto sul proprio territorio o ne organizzasse a sua volta. Piccoli o grandi gesti, altamente simbolici, da documentare con foto, video o grafiche da inviare al Csi Ravenna e che noi gireremo a Ravenna Solidale per una più ampia divulgazione e diffusione in modo da poter essere imitate e replicate", aggiunge Bondi.

"Le donazioni che verranno raccolte saranno destinate ai profughi che stanno arrivando a Ravenna e nel territorio comunale – precisa Christian Rivalta, presidente della Consulta del Volontariato di Ravenna – per sostenerli nei servizi e nelle attività che Comune e Prefettura non copriranno: penso all'iscrizione ai Cre estivi, alle attività al mare, ma anche all'acquisto di biglietti dell'autobus per i loro spostamenti; in pratica tutto quello che può servire per il loro inserimento qui per i primi sei-sette mesi, mettendo in rete tutti questi servizi. Ma le donazioni, là dove richiesto, potranno servire anche ad affiancare le istituzioni in alcuni servizi di emergenza".

La campagna di raccolta fondi di Ravenna Solidale è già attiva, grazie all'apertura di un conto corrente dedicato, intestato alla Consulta del Volontariato di Ravenna, dove far pervenire la propria donazione.

Queste le coordinate bancarie dove poter far arrivare il proprio contributo:

IBAN IT49T0627013100CC0000099000

Intestato a "Consulta del Volontariato Ravenna" Causale "Ravennasolidale" 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*